



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

ALL'ORGANIZZAZIONE SINDACALE

CONAPO

OGGETTO: Riscontro alla nota dell'O.S. CONAPO prot. n. 80 del 22 maggio 2026, avente ad oggetto: *"Toscana – Inaccettabile compressione del ruolo dei D.O.S. dei Vigili del Fuoco – Richiesta di chiarimenti su ulteriori abilitazioni per il coordinamento dei mezzi aerei del Corpo"*.

Si fa riferimento alla nota sopra distinta di codesta Organizzazione sindacale, relativa all'oggetto.

Al riguardo, la Direzione Centrale per la Formazione ha rappresentato che la medesima *«per la pianificazione dei corsi DOS avvia ogni anno la specifica ricognizione basata sulle potenzialità formative del Corpo nazionale dei vigili del fuoco definite in relazione all'impegno annuale dei formatori DOS e alle docenze garantite dal personale istruttore controllore traffico aereo dell'Aeronautica Militare, impegnato nell'ambito della seconda settimana pratica dei corsi. Per l'impiego dei citati istruttori, infatti, è in essere una convenzione tra il Corpo nazionale dei vigili del fuoco e l'Aeronautica Militare che prevede la possibilità di svolgimento di 8 corsi all'anno, ciascuno indirizzato ad un massimo di 20 unità. Il personale da poter ammettere ai corsi è definito in relazione alle carenze degli organici DOS regionali»*.

La stessa Direzione Centrale ha comunicato, in aggiunta, che *«negli ultimi 5 anni (periodo 2021 - marzo 2026) sono stati formati complessivamente n. 538 DOS secondo il dettaglio riportato nella tabella che segue:*

ANNO	NUMERO DOS FORMATI
2021 (Emergenza COVID)	0
2022	96
2023	133



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

2024	141
2025 + (2026)	168 (133 + 35)

Al riguardo, la Direzione Centrale per la Formazione ha evidenziato che «dal 2022 i formatori DOS sono stati impegnati anche nei corsi CS per Erogazione dei moduli AIB (decorrenze 1.1.2022 e 1.1.2023) e moduli DOS (decorrenze 1.1.2024 e 1.1.2025). Per le ultime due annualità i suddetti moduli costituiscono parte del percorso DOS per cui i neo CS che li hanno superati positivamente possono completare la formazione a conclusione del corso CS. Per il corso CS decorrenza 1.1.2024 è stata erogata la prima settimana di teoria del percorso DOS a tutti i partecipanti (circa 1000 unità). Dal 2026, il personale partecipante al corso CS decorrenza 1.1.2025 (circa 1000 unità) ha frequentato la settimana teorica e la pratica e potrà completare il percorso formativo DOS con lo svolgimento delle attività relative alla prova di abilitazione con il mezzo aereo, utile per il conseguimento dell'operatività DOS».

La Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso tecnico e l'Antincendio boschivo ha, inoltre, rappresentato che «la competenza della Direzione Operazioni di Spegnimento è una funzione definita nell'ambito della lotta attiva AIB. Ai sensi della Legge Quadro n.353/2000, tale funzione è attribuita alle Regioni, mentre la formazione e l'abilitazione del personale che esercita tale funzione (DOS) è regolata a livello nazionale secondo i contenuti dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 gennaio 2020 ("Definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi")».

La stessa Direzione Centrale ha precisato che «il CNVVF mette a disposizione il proprio personale formato DOS, secondo i contenuti della citata direttiva, nell'ambito del concorso alla lotta attiva AIB, sulla base degli accordi sottoscritti in materia con ciascuna Regione». Ha, inoltre, rappresentato che «considerata la responsabilità del sistema di lotta agli incendi boschivi in capo alle singole Regioni, ai sensi della legge n.353 del 2000, e vista la variabilità della tipologia di eventi incendiari sul territorio italiano, queste hanno progressivamente organizzato i propri dispositivi antincendio boschivo in maniera differente, adattandoli agli scenari attesi».

La citata Direzione Centrale ha evidenziato che «a livello regionale possono essere previste attività integrative della formazione e dell'aggiornamento professionale, legate alla specificità dei sistemi regionali AIB e alla standardizzazione del personale DOS appartenente a Enti diversi», richiamando l'art. 2, comma 1, della medesima direttiva, a tenore del quale «l'applicazione della presente direttiva è demandata alle singole amministrazioni regionali,



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

nel rispetto di quanto previsto dalla legge 21 novembre 2000, n. 353, secondo i modelli di intervento di lotta attiva definiti nei rispettivi Piani regionali per la previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, di cui all'art. 3 della medesima legge».

Con specifico riferimento alla Regione Toscana, ha rappresentato che *«conformemente a quanto predetto, la Regione Toscana ha previsto per i DOS VF la partecipazione ad uno specifico iter formativo di standardizzazione e agli specifici addestramenti periodici organizzati dalla Regione Toscana ai fini dell'esercizio della funzione DO/DOS, tenuto conto delle esigenze di standardizzazione nell'ambito dei sistemi AIB regionali in cui operare».*

Quanto al coordinamento dei mezzi aerei, ha precisato che *«i mezzi aerei impiegati nel concorso AIB, pur essendo di proprietà del CNVVF, dal punto di vista operativo ai fini del concorso aereo nella lotta AIB sono gestiti dal Centro Operativo Unificato – COAU del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei ministri. Gli assetti aerei delle componenti statali coordinati dal COAU sono posti a disposizione delle Regioni, secondo quanto previsto dalla Legge quadro n.353/2000. La richiesta di concorso aereo statale può essere formulata al COAU esclusivamente dalle Regioni, per il tramite delle SOUP (Sale Operative Unificate Permanenti), secondo quanto previsto dalla citata legge quadro e sulla base delle indicazioni operative emanate dal Dipartimento della Protezione Civile».*

La citata Direzione Centrale ha, altresì, rappresentato che *«il DOS (sia esso appartenente alla Regione sia esso appartenente al CNVVF) ha il compito di coordinare tutte le risorse regionali e quelle statali in concorso, sia terrestri che aeree, in conformità a quanto previsto nella legge quadro n.353/2000, nonché nei Piani AIB regionali vigenti».*

Al riguardo, come evidenziato dalla Direzione Regionale Toscana e confermato dall'Ufficio del Capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco *«in materia di incendi boschivi, la Legge Forestale della Toscana L.R. n. 39/2000, successivamente modificata con la L.R. n. 49/2025 costituisce l'impianto normativo che recepisce i principi della Legge Quadro nazionale n. 353/2000» e «come indicato dalla L.R. n. 49/2025 all'art 17, comma 2 il piano operativo AIB individua l'organizzazione ed il coordinamento e definisce, in particolare, le competenze per il coordinamento e la direzione delle operazioni di spegnimento, nonché le procedure operative».*

La cennata Direzione Regionale ha, inoltre, chiarito che *«per eseguire i compiti di DO AIB all'interno dell'Organizzazione AIB della Toscana il medesimo piano AIB prevede la partecipazione ed il superamento di un percorso specifico di addestramento e qualificazione» e che «attualmente le unità che hanno conseguito l'abilitazione DOS VF sono 22, di cui 11 abilitate al servizio DO AIB di Regione Toscana».* Infatti, *«attraverso specifici Accordi con Regione Toscana sono stati abilitate al servizio DO AIB le seguenti unità VF:*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO III: RELAZIONI SINDACALI

- *anno 2023: 2 unità*
- *anno 2024: 2 unità*
- *anno 2025: non è stato possibile abilitare unità VF a causa del ritardo nell'approvazione dell'Accordo*
- *anno 2026: 3 unità ».*

Infine, sulla questione in argomento è stato reso noto dalla medesima che *«ad ottobre 2026 la Regione Toscana attiverà uno specifico corso per abilitare a DO AIB le restanti unità VVF già provviste dell'abilitazione DOS VF»* e che *«nel corso di quest'anno è già stata avviata la collaborazione con Regione Toscana per la stesura del nuovo Piano AIB che entrerà in vigore nel 2027».*

IL CAPO UFFICIO
F. Labbate



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

OBIETTIVO CO.NA.PO. 50 % + 1

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)

e-mail: nazionale@conapo.it

sito internet www.conapo.it

Roma, 22 Maggio 2026

Prot. 80/26

Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Attilio VISCONTI

Al Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco
Ing. Eros MANNINO

Al Direttore Centrale per l'Emergenza il Soccorso Tecnico e l'AIB
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Ing. Marco GHIMENTI

All'Ufficio III – Relazioni Sindacali
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, Socc. Pubblico e Dif. Civile
Dott.ssa Floriana LABBATE

E, p.c. Al Sottosegretario di Stato per l'Interno
On. Emanuele PRISCO

Oggetto: **Toscana – Inaccettabile compressione del ruolo dei D.O.S. dei Vigili del Fuoco – Richiesta di chiarimenti su ulteriori abilitazioni per il coordinamento dei mezzi aerei del Corpo Nazionale.**

Il CONAPO interviene con fermezza sulla grave e paradossale situazione che continua a registrarsi in **Regione Toscana** nella gestione dell'antincendio boschivo, emersa ancora una volta con forza anche a seguito delle polemiche sviluppatesi dopo il grave incendio del **Monte Faeta** delle scorse settimane, che hanno riportato al centro del dibattito pubblico il tema delle procedure, delle competenze e del coordinamento dei mezzi aerei nelle operazioni di spegnimento.

Da quanto risulta, in Toscana i **Direttori delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, personale dello Stato altamente qualificato e formato dal Corpo stesso, sarebbero costretti ad ottenere **ulteriori autorizzazioni o specifiche abilitazioni per coordinare i mezzi aerei dei Vigili del Fuoco**, cioè assetti aerei appartenenti allo stesso Corpo Nazionale.

Una situazione che appare **assurda, incomprensibile e pressoché unica in Italia.**

Il CONAPO pone una domanda che non può più restare senza risposta: **per quale ragione un D.O.S. dei Vigili del Fuoco, già formato e qualificato secondo procedure istituzionali del Corpo Nazionale e perfino esaminato da specialisti dell'Aeronautica civile, personale esperto di comunicazioni aeronautiche e controllo dello spazio aereo, dovrebbe dipendere da ulteriori percorsi formativi o autorizzativi imposti da soggetti esterni per coordinare i mezzi aerei del proprio Corpo?**

Chi sarebbero questi soggetti esterni? In base a quale norma? Con quale titolo intervengono su competenze che appartengono al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco?

La Protezione Civile regionale? Altri organismi? Se così fosse, il tema merita un chiarimento immediato e pubblico.

Il CONAPO rivendica un principio fondamentale: **i D.O.S. dei Vigili del Fuoco non devono essere "abilitati" da altri a svolgere funzioni che rientrano nelle competenze istituzionali per le quali il Corpo li forma, li qualifica e li impiega.**

Il D.O.S. è una figura professionale del Corpo Nazionale:

- formata secondo procedure del Corpo;

- addestrata al coordinamento delle operazioni di spegnimento;
- preparata alla gestione delle risorse terrestri e aeree;
- titolare di competenze tecniche, decisionali e operative che non possono essere subordinate a filtri esterni.

I D.O.S. dei Vigili del Fuoco non devono imparare da nessuno come coordinare i mezzi aerei dello Stato.

Se in Toscana si è arrivati al punto di imporre ulteriori percorsi autorizzativi esterni per consentire a un D.O.S. VVF di esercitare pienamente il proprio ruolo, il CONAPO ritiene legittimo chiedersi: **esiste forse la volontà di mantenere un controllo esclusivo o una gestione riservata di determinate attività operative, comprimendo di fatto l'autonomia professionale e le prerogative dei D.O.S. del Corpo Nazionale?**

Perché il risultato concreto è evidente: **in Toscana i D.O.S. dei Vigili del Fuoco sono drammaticamente pochi. D'altra parte, su 8 D.O.S. dei Vigili del Fuoco regolarmente formati, la Regione Toscana ne ha "abilitati" solo 2.**

E le segnalazioni che giungono parlano di una situazione che, se confermata, sarebbe gravissima:

- percorsi formativi contingentati;
- accessi limitatissimi;
- numeri incompatibili con le esigenze operative;
- fino al paradosso di arrivare, in alcuni casi, alla formazione di **una sola unità l'anno.**

Questo significa impoverire il sistema di risposta antincendio boschivo e limitare artificialmente la disponibilità di figure essenziali per il coordinamento delle operazioni.

Il CONAPO considera tutto questo **inaccettabile.**

Il ruolo del D.O.S. dei Vigili del Fuoco non può essere svilito, subordinato o sottoposto a improprie dipendenze esterne.

I D.O.S. del Corpo Nazionale sono professionisti dello Stato, con competenze, capacità e autonomia che devono essere rispettate e valorizzate, non compresse attraverso meccanismi burocratici che finiscono per depotenziare il Corpo stesso.

Per tali ragioni il CONAPO **chiede con urgenza:**

1. di conoscere **quale norma, protocollo o disposizione imponga in Toscana ulteriori abilitazioni ai D.O.S. VVF per il coordinamento dei mezzi aerei del Corpo Nazionale;**
2. di sapere **quali soggetti esterni intervengano in tali percorsi e con quale titolo giuridico e operativo;**
3. di conoscere il **numero attuale dei D.O.S. VVF effettivamente operativi in Toscana;**
4. di avere il dato sui **D.O.S. formati negli ultimi cinque anni, con dettaglio annuale;**
5. di sapere se corrisponda al vero che la formazione proceda con numeri così ridotti da arrivare, in alcuni casi, alla formazione di **una sola unità l'anno;**
6. di ripristinare il principio secondo cui **il D.O.S. dei Vigili del Fuoco deve poter esercitare pienamente e autonomamente le proprie competenze, compreso il coordinamento dei mezzi aerei del Corpo Nazionale, senza improprie autorizzazioni esterne.**

Il CONAPO ribadisce con forza che: **il ruolo del D.O.S. dei Vigili del Fuoco non si tocca.**

Chi riveste questa funzione non può essere considerato subordinato a strutture esterne nelle competenze che appartengono al Corpo Nazionale.

Il D.O.S. dei Vigili del Fuoco è una figura dello Stato, con preparazione, professionalità, capacità e indipendenza operativa che meritano rispetto e piena valorizzazione – non ostacoli, filtri o limitazioni incomprensibili.

In attesa di urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
CONAPO Sindacato Autonomo VVF

Marco Riergallini
Marco Riergallini

